|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| **23. Una luce nuova** | | |
| Desiderare la novità di vita che ci viene dal lasciarci guidare dallo Spirito | - [ppt](23.%20L’azione%20dello%20Spirito%20Santo%20nel%20Battesimo%20e%20nella.pptx)  - [file word](23.%20LO%20SPIRITO%20SANTO%20E%20LA%20DIVINIZZAZIONE%20DEL%20CRISTIANO.docx)  La Pasqua di Gesù ricrea l’umanità dando ad essa un volto nuovo, fatto ad immagine e somiglianza del Figlio. Eppure nella storia, la risurrezione deve ancora compiersi: rappresenta la vittoria sul male per Gesù, ma per noi deve ancora realizzarsi pienamente. È energia sparsa in questo mondo e in questa storia, ma non si è ancora manifestata del tutto. Quando gli uomini crederanno all’annuncio del Signore risorto e lo accoglieranno come l’unico salvatore, allora il mondo e la storia parteciperanno pienamente, per dono di Dio, al medesimo destino. E sarà vita piena per tutti, sul modello di Gesù. Gesù nella risurrezione ha anticipato l’atto finale della Storia della Salvezza.  **Proposta 1:** Vederci chiaro: episodio di Bartimeo Mc 10,46-52.  Si può iniziare l’incontro raccontando l’episodio del cieco Bartimeo.  Aiutare i ragazzi a interrogarsi sulla condizione che vive quest’uomo, come si sentirà? Perché va da Gesù? Che cosa Gesù vede in lui?  Il cammino al seguito del Signore non si compie in un istante: chiede tempo, passione, impegno, disponibilità a lasciare che lui ci guarisca.  **Proposta 2:** Cosa si intende per vita spirituale? Rm 12, 9-21: come dovrebbero vivere i figli di Dio. Trovare un’espressione della nostra vita che incarna le singole esortazioni di Paolo.  In che modo lo Spirito guida e conduce il cristiano?  Il cristiano è colui che “cammina secondo lo Spirito”, si lascia “guidare e condurre dallo Spirito Santo”. “Infatti tutti quelli che sono guidati dallo Spirito di Dio, costoro sono figli di Dio” (Rm 8,14).  È nel Battesimo che lo Spirito Santo ci è donato, che noi diventiamo tempio di Dio e che comincia l’opera della nostra santificazione e la divinizzazione che lo Spirito Santo opera nel credente, è frutto della grazia redentrice di Cristo: egli si è fatto carne, ha cioè assunto la nostra natura pur restando Dio, per renderci partecipi della sua divinità.  L’Eucaristia è il mezzo atto a produrre la grazia dell’unione divina, infatti nell’Eucaristia il credente “diviene ciò che mangia”.  - Gesù ci ha aperto una strada: quella che chiamiamo “via crucis”, non anzitutto perché strada di dolore, ma perché strada che attraversando con verità, fiducia e amore tutti i meno della vita, è capace di trasformarli in più. Gesù ha attraversato l’ingiustizia, l’egoismo, la chiusura, l’odio che si sono scaraventati contro di lui, così il nostro male non è rimasto un palo a cui l’uomo è inchiodato ma è diventato croce, strumento di salvezza.  **S**. Là dove c’era morte **T**. Tu, Gesù, hai fatto fiorire una vita piena, che non muore  **S**. Là dove c’era schiavitù, dipendenza disumanizzante, **T**. Tu, Gesù, hai fatto fiorire libertà vera, profonda  **S**. Là dove c’era egoismo, orgoglio, chiusura, **T**. Tu, Gesù, hai fatto fiorire gratitudine, dono, servizio  **S**. Là dove c’era sfiducia, delusione, scoraggiamento, **T**. Tu, Gesù, hai fatto fiorire un cuore che arde la gioia che fa correre ad annunciare  **S.** Là dove c’era incomunicabilità, divisione, estraneità **T**. Tu, Gesù, hai fatto fiorire festa, comunione, allegria.  Ripercorriamo insieme questa via che Gesù ci ha aperto e che molti hanno imparato a seguire, trasformando con la sua forza ogni morte in vita, ogni dolore in amore. Così che anche noi possiamo imparare ad attraversare con la verità, la fiducia e l’amore di Gesù i meno della nostra vita e lì possa fiorire un più di umanità per noi, per tutti. | Rm 12, 9-21  Emmaus/1, 91  Emmaus/2,117  Emmaus/4, 189 |